



PARERE MOTIVATO
n. 76 del 16 Aprile 2014

OGGETTO: Comune di Montegrotto Terme (PD)
Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR 23 del 21.01.2014;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV).
- DATO ATTO** che il Comune di Montegrotto Terme ha approvato con DGC n. 124 del 24.08.10 il "Documento Preliminare e lo schema di accordo di pianificazione", ai sensi dell'art. 14 della legge urbanistica regionale, per la formazione del piano di assetto del territorio comunale. In applicazione dell'art. 5 della legge urbanistica regionale 11/2004 è stata avviata la fase di concertazione e partecipazione con gli enti territoriali e le Amministrazioni interessate alla tutela degli interessi pubblici coinvolti nella redazione del P.A.T., oltre che con le associazioni economiche, sociali e politiche portatrici di interessi diffusi nel territorio comunale, mediante incontri di lavoro e pubbliche assemblee. Il Comune di Montegrotto Terme ha preso atto della chiusura della fase di concertazione e partecipazione ai fini della redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni, prendendo atto degli esiti dell'avvenuta concertazione e valutando le comunicazioni ed i contributi – diversamente pervenuti – da parte degli enti, amministrazioni, associazioni e soggetti interessati, intervenuti alla concertazione. Il Comune di Montegrotto Terme con DCC n. 35 del 14.07.11, ha adottato il Piano di Assetto del Territorio Comunale secondo quanto previsto dall'art. 14 della LR n. 11 del



23.04.04. Come da documentazione presentata, l'avviso dell'avvenuta adozione del Piano in parola è stato affisso all'albo pretorio del Comune, del BUR n. 56 del 29.07.11, del sito Web e nei quotidiani "il Mattino di Padova" e "il Gazzettino" del 21.07.11.

Come emerge dalla dichiarazione n. 16099 del 09.08.12 del Responsabile Comunale del Procedimento, sono pervenute complessivamente n. 38 osservazioni, delle quali n. 3 attinenti a questioni ambientali.

DATO ATTO che la Commissione Regionale V.A.S., con parere n. 6 del 10 febbraio 2009, aveva espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sulla relazione ambientale allegata al documento preliminare per la redazione del Piano di Assetto Territoriale Comunale del Comune di Montegrotto Terme.

ESAMINATA la documentazione trasmessa dall'Autorità precedente con le note:

- n. 16927 del 21/07/2011;
- n. 9862 del 09/05/2012;
- n. 16099 del 09/08/2012;
- n. 19233 del 03/10/2012;
- n. 1230 del 18/01/2013;
- nota del 07/03/2013;
- nota fax del 20/03/2013;
- n. 281 del 08/01/2014;

VISTA la relazione istruttoria tecnica pratica n. 88/2014 svolta in ordine al documento di Valutazione di Incidenza Ambientale.

VISTA la relazione istruttoria tecnica n. 1 esaminata dalla Commissione Regionale VAS in data 16 Aprile 2014 predisposta dall'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV della suddetta struttura.

VISTA la nota n. 16099 del 09.08.2012, acquisita al prot. reg. al n. 377516 del 17.08.2012 con cui il Comune di Montegrotto Terme ha fatto pervenire una dichiarazione del Dirigente dei Servizi Tecnici Associati di Abano Terme e Montegrotto Terme, in cui dichiara che successivamente alla data di adozione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Montegrotto Terme, avvenuta il 14/07/2011 con delibera di CC. n. 35, sono pervenute complessivamente 38 osservazioni (alcune delle quali fuori termine ma comunque oggetto di istruttoria di valutazione). Di tali osservazioni solamente 6 sono state interamente o parzialmente accolte da progettista del Piano, dall'Amministrazione Comunale e dal Valutatore. Complessivamente sono n. 3 le osservazioni che sono risultate di interesse ambientale (NN° 8, 18 e 19), sono state tutte prese in considerazione e valutate dal Valutatore in quanto giudicate in qualche misura di interesse ambientale. In riferimento a queste ultime osservazioni n. 3 le modifiche e/o valutazioni sono tali da non alterare gli esiti del Rapporto Ambientale.

CONSIDERATO che nel corso dell'esame istruttorio sono emerse alcune carenze in relazione al Rapporto Ambientale e alle valutazioni che in seguito sommariamente si elencano:

- Sono stati rilevati degli errori e delle incongruenze relativamente al calcolo di SAU e dimensionamento del piano, nello specifico:
 - SAU trasformabile pari a 95.168 m² contro i 111.240 m² contenuti nelle NTA;



- Dimensionamento piano previsto 746 nuove famiglie che tradotti in abitanti teorici: $746 \times 2.16 = 2.357$ abitanti questo valore "2.357" abitanti è un valore errato in quanto: $746 \times 2.16 = 1.611$ abitanti e di conseguenza:
- la volumetria residenziale prevista dal PAT è di: $1.611 \times 250 \text{ m}^3/\text{ab} = 402.750 \text{ m}^3$ e non 580.000 m^3 . Considerato che il PRG mette a disposizione 291.100 m^3 , per i prossimi 10 anni la volumetria aggiuntiva risulterà di: $402.750 - 291.100 = 111.650 \text{ m}^3$ e non come indicato 288.900 m^3 .
- Le Aree soggette a subsidenza non sono adeguatamente considerate;
- La Criticità idraulica evidenziata dallo studio del Prof. D'Alpaos le cui considerazioni sono contenute nel Parere del consorzio di Bonifica Bacchiglione Prot. n. 2264 del 2 aprile 2011 e nel parere dell'Unità di Progetto del Genio Civile di Padova Prot. n. 209227 del 2 maggio 2011 non è opportunamente considerata nel R.A.;
- La tematica del "Turismo termale" di importanza strategica per il Comune di Montegrotto Terme non è opportunamente considerata;
- Il Piano di Utilizzo della Risorsa Termale (P.U.R.T.) e il Piano Ambientale - Parco Regionale dei Colli Euganei non sono adeguatamente considerati nell'analisi della coerenza esterna con i piani sovraordinati;
- Alcuni vincoli monumentali e di tutela edifici storici e zone di interesse archeologico non sono trattati e non sono presenti nelle cartografie;
- Le fasce di rispetto dei pozzi termali e dei pozzi di prelievo non sono considerate;
- Le criticità relative alla viabilità e alla mobilità sia ciclabile che pedonale non sono state correttamente considerate;

Per quanto riguarda la Valutazione d'incidenza considerati i seguenti elementi:

- che il Comune di Montegrotto Terme è interessato dalla presenza del Parco Regionale dei Colli Euganei e da una porzione del sito Natura 2000 SIC ZPS IT3260017 Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco afferente alla regione biogeografica continentale;
- che il sito Natura 2000 SIC ZPS IT3260017 Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco ricade nell'ATO 01 - Ambito di valenza ambientale;
- che nella porzione di sito ricadente all'interno del Comune di Montegrotto Terme è riconosciuta la presenza degli habitat 9260: Boschi di Castanea sativa, 6210*: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6110*: Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi;
- che il valutatore ha riconosciuto potenziali effetti sui siti della rete Natura 2000 in relazione ai seguenti articoli di norma: art. 53 Aree di urbanizzazione consolidata, art. 54 Edificazione diffusa, art.55 Aree di riqualificazione e riconversione, art. 56 Limiti fisici alla nuova edificazione, art. 57 Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza, art. 58 Infrastrutture e attrezzature di maggior rilevanza, art. 59 Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi, art. 60 porte di accesso a Montegrotto Terme (A-B-C), art. 61 Indicatori di tipologie edilizie puntuali - Edifici verticali, art. 62 Linee preferenziali di sviluppo; art. 81 Percorsi ciclo-pedonali esistenti e/o di progetto;
- dei contenuti dell'art. 19 Siti di importanza comunitaria / zone di protezione speciale;



- che in base all'art. 53 il PI, in conseguenza del dettaglio di scala e per consentire la definizione di un più coerente disegno urbanistico del tessuto edilizio, potrà discostarsi limitatamente dai perimetri delineati dal PAT;
- che in base all'art. 54 il PI perseguirà i seguenti obiettivi: integrazione delle opere di urbanizzazione eventualmente carenti; integrazione degli insediamenti con aree per parcheggi pubblici e/o privati ad uso pubblico; individuazione di soluzioni per migliorare le condizioni di sicurezza della viabilità; riordino morfologico e percettivo dell'edificato e delle aree scoperte; integrazione e la riorganizzazione dell'edificazione diffusa esistente e prossima ad "ambiti di urbanizzazione consolidata" ed a "linee preferenziali di sviluppo insediativo" tramite la correlazione degli ambiti e l'integrazione delle urbanizzazioni e delle infrastrutture;
- che in base all'art. 55 il PI provvederà alla redazione di schede di analisi e di sintesi progettuale per il recupero urbanistico, edilizio ed ambientale di tali ambiti, subordinerà gli interventi all'approvazione di un PUA o di un programma complesso, potrà completare ed integrare le individuazioni operate dal PAT attribuendo ai nuovi ambiti la medesima disciplina e potrà, inoltre, completare ed integrare eventuali accordi preliminari di programma ex art.6 L.R. 11/2004;
- che in base all'art. 56 il PI preciserà i limiti fisici alla nuova edificazione sulla base delle indicazioni riportate nella tav. 4, conseguenti alla definizione a scala minore delle previsioni urbanistiche ed in relazione alla loro localizzazione ed al limite quantitativo massimo di zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola;
- che in base all'art. 57 il PI dovrà precisare le aree pertinenti ai servizi e alle attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza, prevedendo adeguati servizi di supporto e verificando l'adeguatezza delle condizioni di accessibilità;
- che in base all'art. 58 il PI definirà l'effettivo tracciato della nuova infrastruttura stradale individuata nel PAT come linea indicativa di viabilità di previsione di importanza sovra comunale (nuova circonvallazione verso Abano Terme ATO 1);
- che in base all'art. 59 il PI dovrà relazionare tra loro la naturalità, l'edificato urbano, l'edificato della salute, l'architettura storica e quella nuova e le "Porte" di Montegrotto e che la relazionalità dovrà avvenire mettendo in collegamento tra loro, con idonei percorsi ciclo-pedonali, gli ambiti naturalistici con la riviera dei Colli e il sentiero di Villa Draghi - Monte Ceva - Turri Alta;
- che in base all'art. 60 il PI privilegerà la trasformazione urbanistica delle cosiddette porte di accesso a Montegrotto Terme, con la previsione nell'intorno di nuovi eventuali insediamenti;
- che in base all'art. 61 il PI valuterà la dimensione e la localizzazione degli edifici costruibili in prossimità della "porta A", all'interno dell'area della "porta C" ed in prossimità della zona centrale del centro urbano;
- che in base all'art. 62 le linee preferenziali di sviluppo insediativo inserite nel PAT hanno carattere strategico e costituiscono direttive nei confronti del PI, il quale dovrà sviluppare tali indicazioni con apposito studio individuando le nuove espansioni insediative significative e che e stesse potranno discostarsi, se adeguatamente giustificate, così come per gli interventi non significativi e per quelli di completamento;
- che lo studio esaminato non valuta gli effetti del carico insediativo di 95.000 mc a destinazione residenziale previsto dal piano all'interno dell'ATO 1, interessato dal sito SIC ZPS IT3260017 Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco;



- che in base all'art. 72 il PI dovrà regolamentare e mettere a sistema con l'area nucleo riconosciuta dal PAT la matrice naturale primaria;
- che il PAT individua l'area nucleo nell'area dei colli Euganei ricadenti nell'ambito del territorio comunale e afferente al sito Natura 2000 SIC ZPS IT3260017 Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco;
- che in base all'art. 73 il PI prevederà opere di mitigazione, di rinnovamento, di incremento o creazione ex novo del patrimonio arboreo-arbustivo;
- che in base all'art. 74 il PI provvede ad individuare e ad organizzare gli ambiti di connessione naturalistica secondaria mediante la piantumazione di siepi, fasce vegetative e filari alberati;
- che lo studio esaminato non valuta gli effetti dell'attuazione degli art. 72, 73, 74 sui siti della rete Natura 2000;
- che con l'art. 75 il piano fornisce indicazioni in relazione alle specie da utilizzare per la realizzazione di aree verdi, siepi o ambiti campestri, sponde di corsi d'acqua, alberature stradali, parchi, giardini pubblici, giardini privati, aree con funzioni di mascheramento;
- che le indicazioni fornite dall'art. 75 non risultano sempre pertinenti e completamente coerenti con il contesto ecologico del territorio in esame;
- che lo studio esaminato non valuta gli effetti dell'attuazione dell'art. 75 sui siti della rete Natura 2000;
- che nello studio esaminato non sono state analizzate le aree residenziali con l'obiettivo di dare efficacia alla fattispecie di esclusione di cui al punto V) lettera B (all'esterno dei siti), §3 dell'allegato A alla D.G.R. 3173/2006;

Il Comune di Montegrotto Terme con nota prot. n. 281 dell'8 gennaio 2014 ha integrato con una relazione quanto richiesto relativamente al quadro conoscitivo ambientale e alla valutazione del Piano di cui si prende atto.

La documentazione integrativa fornita, si discosta sostanzialmente da quella prodotta in prima istanza e adottata con DCC n. 35 del 14.07.11, sia per quanto riguarda il dimensionamento, che per la ricalibratura di volumetrie residenziali, per i relativi standard a servizi previsti per ogni singolo ATO e, infine, per alcuni aspetti della cartografia. Pertanto, si è utilizzato il documento integrativo solo per meglio illustrare e chiarire il contenuto del rapporto ambientale originariamente depositato, mentre le singole discordanze sopra evidenziate dovranno poi essere considerate o valutate nelle opportune sedi.

Il documento trasmesso ha permesso di meglio comprendere alcune tematiche non precedentemente trattate tra cui: turismo termale, la coerenza con i piani sovraordinati, i vincoli monumentali, i pozzi termali mantenendo comunque aperte alcune questioni.

Si evidenzia infatti che per alcune tematiche tra cui la subsidenza e la sofferenza idraulica, per il principio della precauzione, dovranno essere svolti opportuni approfondimenti al fine di verificare la reale sostenibilità degli interventi previsti prima della conferma degli stessi.

RITENUTO che dalle analisi e valutazioni effettuate nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale, con le integrazioni fornite, sia sufficientemente impostata e contenga le informazioni di cui all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la



valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 5 della medesima Direttiva.

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS ESPRIME
AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006
PARERE POSITIVO**

sulla proposta di Rapporto Ambientale del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Montegrotto Terme (PD) a condizione che, siano ottemperate le seguenti

**PRESCRIZIONI
PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO**

1. Le Norme Tecniche di Attuazione dovranno essere integrate con tutte le prescrizioni poste dalle competenti Autorità Ambientali.
2. Al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, e gli effetti cumulativi ancorché non direttamente derivanti dalle azioni di piano, le Norme Tecniche di Attuazione dovranno essere integrate con un articolo relativo al monitoraggio, integrando il Piano di Monitoraggio già presente nel Rapporto Ambientale con nuovi indicatori in seguito elencati:

	INDICATORI	u. m.	FONTE dei dati per la costruzione dell'indicatore	Note/periodicità monitoraggio
BIODIVERSITA'	Dotazione di verde pubblico (totale e pro capite)	mq ed ubicazione	comune	annuale
	Funzionalità dei corridoi ecologici		comune	annuale
	Aree dedicate alla rete ecologica	mq	Comune	annuale
TERMALIS MO	Concessioni	n	Comune	annuale
	Qualità delle acque termali	mc	Comune/Enti gestori	annuale
	Presenze alberghiere			annuale
	Acqua	Pozzi termali	n.	Comune Gubioce
RUMORE	Classificazione acustica (valori misurati per la redazione del Piano di Zonizzazione Acustica e successivi aggiornamenti)	Localizzazione e descrizione delle aree	comune	annuale
	Dati relativi alla rumorosità delle strade in particolare vicine agli ambiti edificati ad uso residenziale	Localizzazione e descrizione delle aree	Comune, ARPAV, Provincia	annuale
	Interventi di bonifica acustica	n ubicazione e tipologia	Comune - Provincia - ARPAV	annuale



ELETTRO- MAGNETIS MO	Sorgenti di inquinamento elettromagnetico e elementi vulnerabili posti in prossimità degli stessi (abitazioni, scuole, etc.)	n, caratteristiche	ARPAV, Enti Gestori	annuale
INQUINAMENTO LUMINOS	Controllo emissioni - fonti verso la volta celeste	n, ubicazione e caratteristiche	Comune	annuale
	Emissioni legate agli impianti di illuminazione pubblica	n, ubicazione e caratteristiche	Comune	annuale
POPOLAZIONE	Residenti	n	Comune	annuale
	Alloggi sfitti - disabitati	n, caratteristiche	ISTAT - Comune	annuale
	Attuazione sup. espansioni residenziali	mq, mc	Comune	annuale
	Superficie urbanizzata	mq	Comune	annuale
	Fenomeni di allagamento in occasione di intense precipitazioni	n, caratteristiche ubicazione, danni a persone, cose, animali, superficie allagata	Comune, Consorzi di Bonifica, Protezione Civile	ad ogni evento
ATTIVITA' PRODUTTIVE	"Equipaggiamento verde" delle aree produttive (aree verdi, presenza alberi, filari, siepi, etc.)	Caratteristiche quantitative (mq verde/mq totale, n elementi vegetazionali presenti, etc.) e qualitative (caratteristiche)	Comune	annuale
	Aziende con sistemi di gestione ambientali	n, settore, tipologia, % sul totale	Comune	annuale
	Aziende e superfici ad agricoltura biologica	ubicazione e tipologia	Comune	annuale
	Intensità agricola (area utilizzata per agricoltura intensiva)	mq	Comune	annuale
TRASPORTO E MOBILITA'	Parco veicolare circolante	n° di veicoli per categoria	Autoritratto ACI	biennale
	Tratte viabilistiche e punti maggiormente critici per incidentalità	ubicazione e caratteristiche	comune - polizia stradale	biennale
	Mobilità ciclabile e pedonale	km, ubicazione, tipologie	comune	biennale
	Produzione locale di energia da fonte rinnovabile	n ubicazione tipologia kW/anno	comune - gestori	mensile/annuale
	% Raccolta differenziata	t/anno	ente gestore	annuale

3. In riferimento alle previsioni di trasformazione di cui agli articoli:
 Art. 55 – Aree di riqualificazione e riconversione;
 Art. 57 – Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza;



Art. 58 – Infrastrutture e attrezzature di maggiore rilevanza (se non sottoposte a VIA);

Art. 59 – Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi. Ambito di conversione ambientale dei Colli (litoranea), del contesto storico, della salute, della nuova architettura, delle porte di Montegrotto

Art. 60 – Porte di Accesso a Montegrotto Terme (A - B - C);

Art. 61 – Indicatori di tipologie edilizie puntuali – Edifici verticali;

riportati sull'elaborato 4 "Carta della Trasformabilità" va aggiunto il seguente comma: "Ai fini della procedura VAS gli interventi di cui al presente articolo dovranno essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alla DGRV n. 1717 del 03 ottobre 2013.

4. In considerazione dell'Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale del PAT si prescrive sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce di modificare l'Art. 19 "Siti di importanza Comunitaria / Zone di protezione speciale", come segue:

PRESCRIZIONI

1. Il sito della rete Natura 2000 IT3260017 Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco è disciplinato dalle Direttive Comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, dal D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e dalla normativa regionale vigente in materia.

2. Il Piano di Assetto del territorio dovrà recepire le disposizioni del Piano di Gestione del sito IT3260017 Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco redatto ai sensi della della Dir. 92/43/CEE e della DGR 4241/2008.

DIRETTIVE PER LA FORMAZIONE DEL PI

3. Nella formazione del PI si dovrà provvedere a:

- individuare le opere incongrue e gli elementi di degrado, prescrivendone la demolizione e/o conformazione e disciplinandone il procedimento e le modalità di attribuzione e gestione del credito edilizio, secondo quanto previsto dagli indirizzi generali delle presenti norme;
- verificare la necessità di avviare la procedura per la valutazione di incidenza ai sensi della normativa vigente, in relazione alle azioni previste;
- rispettare il principio di precauzione", in base al quale "*in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale*";

IN SEDE DI ATTUAZIONE DEL PIANO

5. Il piano degli interventi dovrà essere sottoposto a procedura VAS.

6. In considerazione delle previsioni di trasformazione interessate da fragilità ambientali presenti sull'elaborato 3 "Carta delle fragilità" di cui agli articoli:

Art. 39 – Aree idonee a condizione;

Art. 41 – Aree esondabili o a ristagno idrico;

per confermare le scelte di piano, è necessario sottoporre i suddetti ambiti ad opportuni approfondimenti tecnici al fine di verificare la reale sostenibilità ambientale degli interventi



previsti. Tutti i Piani Urbanistici Attuativi previsti negli ambiti interessati, anche solo parzialmente dalle fragilità sopra riportate, dovranno poi essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ivi compresi i piani attuativi esclusi sulla base della DGRV 1717 date le fragilità rilevate.

7. In considerazione dell'Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale del PAT si prescrive, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce:

–di analizzare, in sede di strumenti di pianificazione comunale derivanti dall'attuazione delle norme tecniche del PAT, le aree residenziali con l'obiettivo di dare efficacia alle fattispecie di esclusione di cui al punto V) lettera B, §3 dell'allegato A alla D.G.R. 3173/2006 al fine di semplificare l'iter autorizzativo di progetti e interventi;

–che gli strumenti attuativi, gli accordi di programma e le azioni svolti in attuazione del piano non interessino ambiti riconosciuti come habitat, habitat di specie e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 09/147/Ce in assenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico;

–di verificare la necessità di avviare la procedura per la valutazione di incidenza ai sensi della normativa vigente per gli strumenti pianificatori (come ad esempio P.I., P.U.A. e programmi complessi), progetti e interventi con riferimento alle seguenti Norme di Piano: art. 50, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 62, 72, 73, 74, 75 e 81;

–che gli interventi realizzati ai sensi degli articoli 72, 73, 74 e 75 vengano realizzati con l'impiego di specie autoctone, pertinenti alle funzioni individuate dal piano, coerenti con il contesto ecologico dell'ambito e con l'impiego di materiale vivaistico che rispetti i requisiti necessari a salvaguardare il patrimonio genetico delle popolazioni selvatiche, va in ogni caso rispettato quanto previsto dall'art. 12, comma 3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

–che i progetti di conservazione e valorizzazione ambientale individuati con gli art. 72, 73, 74 e 75 e con i P.I. e riferiti al mantenimento o miglioramento dello stato di conservazione di habitat, habitat di specie e specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE, vengano sviluppati secondo i principi e le indicazioni riportate nel documento "Indicazioni operative per la redazione dei Piani di Gestione per i siti della rete Natura 2000" (cap. 5 e 6) di cui all'allegato A alla D.G.R. 4241/08;

–che nella progettazione definitiva della viabilità di interesse strategico venga prevista:

o la realizzazione di sottopassi faunistici (ecodotti) di sezione quadrata o rettangolare con una apertura minima di 40-50 cm di lato e altezza minima di 50 cm (ottimali per entrambe le direzioni almeno 80-100 cm), aperti sul lato superiore tramite griglie di aerazione, oppure sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo. Tali sottopassi possono essere anche associati a funzioni di drenaggio delle acque piovane purché sia garantita una pendenza di almeno l'1% in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti;

o l'installazione di apposita segnaletica stradale verticale per informare gli utenti dell'infrastruttura e mitigare eventuali problemi legati alla sicurezza stradale nei tratti che più manifestano eventuali fenomeni migratori;

o la verifica dell'eventuale necessità di realizzazione di siti riproduttivi alternativi al fine di dirigere i flussi migratori lontano dall'infrastruttura, esclusivamente nel caso in cui i precedenti accorgimenti non fossero sufficienti sulla base delle evidenze derivanti dai monitoraggi;

8. Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.



9. Il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere adeguato in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.
10. I PUA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1 comma 1 L. 106/2011 saranno sottoposti a Verifica di Assoggettabilità per le parti non valutate nel PAT, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alla DGRV n. 1717 del 03 ottobre 2013.
11. In sede di monitoraggio, dando applicazione alle modalità e criteri contenuti nel precedente punto 2, dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il Direttore della Sezione Coordinamento
Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente Parere si compone di 10 pagine